CHIARI WEEK

Data: 11.02.2022 Pag.: 25
Size: 422 cm2 AVE: € .00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:

La cerimonia del «Premio di eccellenza Verso una economia circolare», giunto alla sua quinta edizione, si è tenuta al Monastero di San Pietro in Lamosa a Provaglio

Tavola rotonda sul Pnrr e le sfide della sostenibilità

L'evento, promosso da Fondazione Cogeme e Kyoto club, ha visto la partecipazione del viceministro Bellanova e dell'assessore regionale Cattaneo

FRANCIACORTA (mc7) In un'epoca di grandi cambiamenti ambientali, la più urgente necessità è ridurre al minimo gli sprechi e l'impatto delle attività economiche sul territorio, per far sì che non vengano sprecate inutilmente le risorse che, inesorabilmente, si stanno esaurendo. Proprio per discutere di queste importanti e attualissime tematiche, nella cornice del Monastero di San Pietro in Lamosa a Provaglio d'Iseo, sabato mattina è quindi andato in scena il dibattito intitolato «Economia circolare: opportunità e sfide alla luce del Pnrr».

Fondazione Cogeme, infatti, da cinque anni sta portando avanti un concorso nazionale rivolto ad enti locali e aziende che si conclude con la cerimonia del «Premio di eccellenza Verso un'economia circolare», consegnato alle realtà che di volta in volta si distinguono per la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse, mediante cambiamenti nella gestione dei rifiuti o semplicemente delle materie di scarto.

«Il Premio oggi compie simbolicamente un lustro di vita ma l'idea di diffondere l'economia circolare nel territorio bresciano risale al 2016, anno in cui ci aggiudicammo il bando emblematico Cariplo proprio con il progetto denominato Verso una economia circolare - ha dichiarato il presidente di Fondazione Cogeme, **Gabriele Archetti** - Da allora a oggi le Amministrazioni comunali e le imprese, cui è rivolto il premio, hanno mostrato un'attenzione sempre più qualificata sui temi della sostenibilità, non solo ambientale».

Al centro del dibattito intitolato «Economia circolare: opportunità e sfide alla luce del Pnrr» vi è stato il territorio, e con esso la capacità di «raccogliere» l'enorme quantità di risorse messa a disposizione dall'Europa, domandosi in primis se ciò rappresenti un'opportunità unica per lo sviluppo dell'economia circolare, oppure un rischio fatale se non venisse «colta» nel modo migliore.

«Siamo lieti di accogliervi in un luogo dove si intrecciano storia, cultura, natura e fede – ha dichiarato il sindaco di Provaglio, **Vincenzo Simonini**, facendo gli onori di casa – Il segreto per dar vita a mutamenti che sembrano impossibili è la costanza, unita all'impegno quotidiano. Spero che il passaggio in questo luogo unico possa diventare occasione per riflettere, confrontarsi e congratularsi per gli obiettivi raggiunti».

La giornata è stata importante perché il tema dell'economia circolare, nonostante sia un concetto di così rilevante importanza, è ancora poco conosciuto. Questo approccio innovativo ha l'intento di utilizzare materiali di scarto per alimentare nuovi cicli produttivi e ha l'obiettivo di minimizzare gli sprechi, con l'obiettivo di ottenere un sistema capace di rigenerarsi autonomamente.

«Siamo davanti a una curva della storia – ha affermato l'assessore regionale all'Ambiente e Clima, **Raffaele Cattaneo** – Dobbiamo accettare questo stravolgimento e dobbiamo essere leader della sostenibilità. L'adattamento ai cambiamenti climatici è fondamentale, dato che la pressione nei confronti delle materie prime sta crescendo. La scarsità delle risorse richiede l'utilizzo di queste in modo diverso. La Lombardia è una delle regioni che, in Europa e nel mondo, porta avanti meglio questo sviluppo. Il sistema di rifiuti lombardo è uno dei più avanzati a livello internazionale. Su scala globale, poi, il nostro territorio parte in prima fila nella corsa a quest'innovazione».

Come spiegato dall'assessore, Regione Lombardia è davvero attiva su questo fronte di ricerca. Il nostro territorio sta cercando di dialogare con lo Stato centrale per poter gestire alcune risorse del Pnrr, il Piano nazionale di ripresa e resilienza.

«Siamo sicuri che tutto sia migliorabile – ha dichiarato **Teresa Bellanova**, delle infrastrutture e della mobilità sostenibili nel governo di **Mario Draghi** – Voglio ringraziare Fondazione Cogeme, che ha un grandissimo valore per le azioni che compie nel voler radicare all'interno delle comunità territoriali la cultura della sostenibilità. Coinvolgere la popolazione è fondamentale: il viaggio sarà lungo e tortuoso».

La situazione in Italia, come evidenziato dagli interventi durante il dibattito di sabato, non è assolutamente omogenea. La Lombardia, ad esempio, smaltisce il 90% dei propri rifiuti, mentre altri territori non hanno attivi validi piani per il recupero degli scarti. Proprio per tale ragione Fondazione Cogeme, affiancata da Kyoto Club, sta portando avanti da un quinquennio questo progetto per valorizzare l'economia circolare, affinché sempre più Amministrazioni comunali e aziende possano sensibilizzarsi su un tema che, oggi, è diventato di vitale importanza per l'intero pianeta.

Carlo Marziali

I presenti alla alla tavola rotonda con al centro le sfide del Pnrr organizzata nell'ambito dell'evento promosso da Fondazione Cogeme in collaborazione con Kyoto Club al Monastero di San Pietro in Lamosa

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile